



> PROTAGONISTI

# A volo di drone

Intervista ad Alessandro Benedetti  
A cura di Valentina Marconi, consigliera CONAF

“

*Sono appassionato di sostenibilità e innovazione. Le mie competenze tecniche e la capacità di analisi e pianificazione le metto al servizio di imprese e territori per accompagnarle verso uno sviluppo responsabile.*

### **Come hai vissuto l'ingresso nel mondo del lavoro?**

L'avvio dell'esperienza professionale come dottore forestale non è stato immediato né privo di difficoltà. Il percorso di studi, piuttosto variegato, mi ha fornito una preparazione ampia ma non rigidamente indirizzata, rendendo il primo ingresso nel mondo del lavoro un momento di forte adattamento. Tuttavia, è stato proprio il contatto diretto con la professione a dare finalmente coerenza e concretezza alle competenze acquisite.

Il vero passaggio chiave è avvenuto con l'ingresso in uno studio tecnico multidisciplinare, dove ho iniziato a confrontarmi quotidianamente con pratiche reali e responsabilità operative.

### **Di cosa ti occupi?**

Lo studio si occupa di consulenza in ambito agricolo e ambientale: PAC e sviluppo rurale, relazioni paesaggistiche, valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA), progettazione



### **IL PROTAGONISTA:**

**Laureato in Progettazione e gestione degli ecosistemi agro-territoriali, forestali e del paesaggio, Alessandro Benedetti è un dottore forestale iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Perugia.**

**Dopo la laurea, è stato rapido l'ingresso nel mondo del lavoro anche se il salto tra le competenze teoriche e la loro applicazione è stata una sfida. Oggi si occupa di monitoraggio e progettazione territoriale, analisi e cartografie tematiche, consulenze PSR e CSR e pratiche ambientali.**

di sistemi agricoli e di aree verdi.

Come spesso accade nei primi anni di lavoro, la difficoltà principale non è stata tanto la mancanza di conoscenze teoriche, quanto l'assenza di familiarità con i procedimenti, le tempistiche e le modalità operative proprie della professione.

In questo contesto, il supporto dei colleghi e l'affiancamento iniziale sono stati fondamentali. La formazione "sul campo", passo dopo passo, ha permesso di comprendere come affrontare le pratiche, come gestire gli imprevisti e come rapportarsi correttamente con enti e amministrazioni. È un apprendimento che richiede tempo, pazienza e disponibilità, ma che rappresenta il vero cuore della crescita professionale.

### ***C'è una peculiarità che ti caratterizza?***

Fin da subito sono riuscito a rendermi utile per l'utilizzo dei sistemi GIS: avendo maturato una buona dimestichezza con questi strumenti durante il percorso universitario, ho potuto contribuire alla redazione di cartografia di supporto alle diverse pratiche, dalla progettazione agricola agli studi preliminari di impatto ambientale. Il GIS si è rivelato uno strumento estremamente efficace al servizio del professionista, soprattutto quando integrato con una solida capacità di interpretazione agronomica e territoriale.

### ***Sei un dottore forestale, ma la tua attività prevalente è lontano dal bosco. Il tuo percorso di studio è stato un limite o un vantaggio?***

La competenza forestale si è rivelata particolarmente rilevante anche nell'ambito delle valutazioni ambientali, spesso riferite a interventi localizzati in contesti boscati. La capacità di leggere correttamente gli ecosistemi forestali ha permesso di svolgere analisi più mirate e coerenti, rafforzando il ruolo del dottore forestale all'interno dei processi decisionali. Guardando oggi a questo percorso, appare chiaro come il passaggio dall'università al



lavoro rappresenti una fase delicata, seppure fondamentale.

### ***In cosa si evidenzia il tuo amore per l'innovazione?***

Avendo conseguito il brevetto per il pilotaggio di droni ho potuto inserirmi in un ambito già presente nello studio, dedicato al rilievo di sistemi agricoli e ambientali. L'elaborazione dei dati ottenuti dai droni ha permesso di migliorare significativamente la qualità delle analisi e della cartografia prodotta. Le conoscenze acquisite in ambito di telerilevamento e indici vegetazionali hanno trovato così una concreta applicazione



operativa, rafforzando ulteriormente il mio ruolo all'interno del gruppo di lavoro.

### ***Molti studenti temono l'esame di stato. È stato lo stesso per te?***

Ho conseguito l'esame di Stato mentre lavoravo nello studio professionale. L'esperienza pratica ha contribuito in modo decisivo alla preparazione dell'esame, permettendomi di comprendere quali fossero gli aspetti realmente rilevanti della professione.

Allo stesso tempo, lo studio per l'abilitazione ha rafforzato la sicurezza e la consapevolezza nell'affrontare le pratiche, creando un circolo

virtuoso tra formazione ed esperienza lavorativa.

### ***Che impatto hai avuto con il sistema ordinistico e con la professione?***

La professione si costruisce nel tempo, attraverso l'esperienza diretta, l'aggiornamento continuo e il confronto con altri professionisti. In questo senso, il ruolo dell'Ordine e della formazione professionale continua risulta essenziale, soprattutto per chi muove i primi passi nel mondo del lavoro. Il messaggio che sento di trasmettere a chi si affaccia alla professione è che un percorso non lineare non è necessariamente un limite: può diventare una risorsa, se accompagnato da impegno, curiosità e dalla volontà di continuare a formarsi. La professionalità del dottore forestale si costruisce giorno dopo giorno, lavorando sul territorio e per il territorio.



## GLOSSARIO

***I sistemi UAV (Unmanned Aerial Vehicle), noti come droni o APR (Aeromobili a Pilotaggio Remoto), sono velivoli senza pilota a bordo, controllati in remoto o autonomamente tramite computer e sensori.***